



VERBALE DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE AQ DELLA DIDATTICA DIPARTIMENTALE

Il giorno 1° luglio 2026, alle ore 10:00, presso i locali del Dipartimento Culture e Società, siti al IV piano dell'Edificio 15, si è riunita la Commissione di Gestione AQ della didattica dipartimentale, coordinata dal Delegato alla didattica del Dipartimento, prof. Antonino Mario Oliveri. Sono presenti i componenti: Gilberto Montali, Dario Mangano, Marco Di Donato, Roberto Sammartano, Daniele Palermo e la componente tecnico-amministrativa dott.ssa Gabriella Turano. Partecipano alla seduta anche la Direttrice del Dipartimento, prof.ssa Valentina Favarò, la prof.ssa Roberta Cruciata, in sostituzione del prof. Giovanni Travagliato, e il prof. Maurizio Massimo Bianco, in sostituzione della prof.ssa Daniela Bonanno. Risultano assenti i prof. Nicola Cusumano, Fabrizio D'Avenia e il rappresentante degli studenti, Andrea Maria Rapisarda Mattarella. Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Dott.ssa Gabriella Turano.

La commissione è convocata per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi di Ateneo dell'offerta formativa 2026-27 proposta dal Dipartimento Culture e società;**
- 2) Analisi degli indicatori della didattica per il riesame del sistema di governo dipartimentale;**
- 3) Calendario didattico del Dipartimento 2026-27;**
- 4) Varie ed eventuali.**

Il Delegato alla Didattica propone di anticipare la trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno. Invita pertanto i Coordinatori dei Corsi di Studio a presentare, entro la data del prossimo Consiglio di Dipartimento, fissato per il 9 luglio p.v., eventuali richieste di finanziamento per contratti di didattica integrativa relativi al prossimo anno accademico, al fine di consentire al Consiglio di deliberare in merito.

Procedendo a ritroso, si passa al punto n. 3 all'ordine del giorno, relativo all'esame del calendario didattico di Dipartimento. Con riferimento alle prove in itinere, un intervento del prof. Montali aiuta a chiarire che il calendario didattico di Ateneo prevede l'obbligatorietà esclusivamente per gli insegnamenti annuali.

Si apre quindi una discussione sulla definizione della data dell'ultimo esame utile per gli studenti laureandi dei corsi di laurea magistrale. In particolare, si valuta se adottare il criterio dei dieci giorni precedenti la seduta di laurea oppure fare riferimento all'ultima data di esame (apparentemente non coerente con la regola dei 10 giorni) prevista dal calendario didattico di Ateneo.

Al termine del confronto, nel quale intervengono i proff. Bianco, Mangano, Di Donato, Oliveri, la Commissione concorda di indicare nel calendario didattico la data esatta dell'ultimo esame utile, determinata applicando il criterio dei dieci giorni antecedenti la seduta di laurea.

Si procede quindi con il primo punto all'ordine del giorno, relativo all'analisi dell'offerta formativa 2026-2027 proposta dal Dipartimento Culture e Società.

Il Delegato alla Didattica, prof. Oliveri, illustra le osservazioni formulate dall'Area Didattica, elaborate sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione 07/01 del 14.05.2026, relative all'offerta formativa programmata per l'a.a. 2026/2027.

In particolare, viene evidenziato che:

- i contratti relativi a insegnamenti opzionali non sono finanziati dall'Ateneo, salvo che riguardino insegnamenti di Lingua e Letteratura straniera, insegnamenti impartiti in lingua straniera oppure insegnamenti del primo anno erogati presso sedi decentrate;
- per gli anni successivi al primo in sedi decentrate, il finanziamento è previsto solo qualora l'insegnamento sia inserito in alternativa tra due discipline e non tra tre;
- sempre in sedi decentrate, gli insegnamenti opzionali possono inoltre essere ammessi a finanziamento ai fini della copertura di una docenza di riferimento ex post;



- i contratti AFER relativi ad attività formative obbligatorie possono essere finanziati per gli insegnamenti del primo anno, mentre per quelli del secondo e terzo anno l'Ateneo richiede un piano di razionalizzazione volto alla riduzione o alla motivazione del mantenimento dei contratti;
- il Consiglio di Amministrazione intende destinare uno specifico capitolo di bilancio al finanziamento dei laboratori.

Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale, viene ricordato che, ove consentito dagli ordinamenti didattici, dovranno essere previsti almeno 9 CFU di tirocinio.

Viene inoltre evidenziato che, nei corsi in cui i CFU erogati in lingua inglese risultano inferiori a quattro e il livello di conoscenza linguistica in ingresso è inferiore al livello B2, il livello atteso in uscita deve raggiungere tale soglia.

Con riferimento all'attrattività dei corsi di studio, il Delegato richiama la necessità di ridurre il numero delle attività formative opzionali nei corsi caratterizzati da bassa attrattività. Vengono quindi illustrati i criteri individuati dall'Ateneo per la classificazione dei corsi a bassa attrattività e per la valutazione dei curricula con un numero particolarmente ridotto di iscritti. Per le lauree triennali, un corso di studio è considerato a bassa attrattività se registra meno di 20 immatricolati per tre anni consecutivi. Per le lauree magistrali, la bassa attrattività è rilevata in presenza di meno di 10 iscritti al primo anno. Un corso è inoltre considerato poco attrattivo se il numero di iscritti al primo anno è inferiore al 20% della numerosità massima della classe in un triennio accademico.

Per i corsi articolati in curricula che registrano meno di cinque studenti, viene precisato che non potranno essere attivati insegnamenti opzionali autonomi, ma esclusivamente insegnamenti erogati in mutuaione.

Il Settore Didattica ha inoltre richiesto ai Dipartimenti di effettuare una verifica puntuale delle attività formative opzionali e delle eventuali incoerenze presenti nelle banche dati di Ateneo, precisando che le attività indicate con la sigla AFI dovranno essere ricondotte alle corrette tipologie previste (CD, CDA o mutuaione).

Dall'analisi svolta emergono diverse discrepanze tra quanto rilevato dall'Ateneo e quanto deliberato dal Dipartimento.

Vengono analizzati alcuni casi particolari. Tra questi, con riferimento agli insegnamenti obbligatori, si discute il caso di "Sociologia della pubblica amministrazione", quello di "Organizzazione aziendale" e la Lingua inglese nel CdS in Scienze della comunicazione. Per il primo insegnamento si valuterà la disponibilità di ricorrere a personale docente interno all'Ateneo, mentre per Organizzazione aziendale si rileva la presenza di un unico docente dell'Ateneo con carico didattico già saturo. Il finanziamento di un contratto di lingua inglese dovrebbe essere garantito dai criteri di ateneo sopra esposti.

Il Delegato illustra quindi l'elenco dei corsi di studio individuati dall'Ateneo come caratterizzati da scarsa attrattività, nonché quelli che presentano curricula con meno di cinque iscritti o un numero insufficiente di CFU destinati al tirocinio.

Comunica infine che le osservazioni formulate dall'Ateneo, insieme all'analisi operata dal Delegato alla didattica del Dipartimento, saranno trasmesse singolarmente ai Coordinatori dei Corsi di Studio interessati, affinché possano procedere alle necessarie verifiche, fornire riscontro e proporre al Consiglio di Dipartimento eventuali modifiche all'offerta formativa 2026-27.

Si passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'Analisi degli indicatori della didattica finalizzati alla predisposizione del riesame del sistema di governo dipartimentale.

Il Delegato ricorda che il documento dovrà essere approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 9 luglio 2026, in coerenza con il Piano Strategico adottato dall'Ateneo.

Vengono analizzati i principali indicatori previsti dal sistema di monitoraggio dipartimentale, all'interno dei tre obiettivi della didattica inseriti nel Piano strategico triennale del Dipartimento 2024-27.

In particolare, sono richiamati, come prassi positive, i corsi di studio che prevedono attività formative erogate in lingua inglese: L-42, LM-2/LM-89, LM-81 (interamente erogato in lingua inglese) e LM-GASTR.



La Commissione esamina inoltre la percentuale di corsi di studio che raggiungono almeno l'80% della numerosità prevista per la rispettiva classe di laurea.

Con riferimento alla quota di laureati che proseguono gli studi in corsi di laurea magistrale dell'Ateneo entro il secondo anno dal conseguimento del titolo, si rileva un valore leggermente inferiore al target programmato del 50%.

Per quanto riguarda la partecipazione dei docenti alle attività di didattica innovativa, il risultato supera l'obiettivo fissato del 10%, grazie al coinvolgimento di 46 docenti.

Viene altresì evidenziata la crescita delle immatricolazioni ai corsi di laurea triennali del Dipartimento nell'anno 2025.

La quota di laureati che conseguono il titolo entro la durata normale del corso supera l'obiettivo programmato.

La Commissione prende poi in esame l'indicatore relativo alla permanenza degli studenti nello stesso corso di studio al secondo anno e tutti gli indicatori relativi all'orientamento e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sulla base di tali evidenze, la Commissione dà mandato al Delegato alla didattica di compilare la parte relativa alla didattica della relazione di riesame 2025 del sistema di governo dipartimentale.

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare, la seduta viene dichiarata conclusa alle ore 12:40.

Letto, approvato e sottoscritto.

La segretaria verbalizzante
Dott.ssa Gabriella Turano

Il coordinatore della Commissione
Prof. Antonino Mario Oliveri